

## PROTOCOLLO NAZIONALE PER LE EMERGENZE DI POLMONE

*Protocollo operativo dal 4 novembre 2013*

### 1. Criteri generali di inclusione ed esclusione

Il protocollo nazionale per le emergenze di polmone si propone di diminuire il tempo di attesa in lista dei pazienti più critici.

I pazienti arruolabili devono essere di età  $\leq 50$  anni, in assistenza respiratoria invasiva e/o con device extracorporeo vascolare ad esclusione del DECAP, già inseriti in lista di attesa per trapianto di polmone e ricoverati presso la terapia intensiva di un centro trapianti di polmone.

#### 1.1 Controindicazioni all'arruolamento sono almeno una delle seguenti:

- BMI indicativamente  $> 30$  e  $< 18$ ;
- sepsi grave (o infezione con germi pan resistenti);
- insufficienza multi organo;
- shock emorragico;
- danno neurologico evidente;
- durata del supporto superiore a 14 giorni.
- La richiesta di emergenza è valida per una settimana e può essere rinnovata al massimo per due volte.
- Al termine delle tre settimane l'emergenza decade ed il paziente può essere mantenuto in uno stato di anticipo.
- Tutti i polmoni disponibili a livello nazionale, ABO compatibili e idonei devono essere prioritariamente considerati per eventuali emergenze.
- Un organo offerto per l'emergenza deve essere accettato o rifiutato entro 30 minuti dall'offerta, con la presenza della scheda completa del donatore.
- Ad ogni rinnovo della richiesta il centro trapianti invia al proprio CRT/CNTO l'aggiornamento documentato dei dati clinici del paziente e al proprio laboratorio di riferimento un nuovo siero per l'aggiornamento sul livello degli anticorpi.
- Per le richieste di emergenza in pazienti di età superiore ai 50 anni, i CTx, tramite il CRT di afferenza, richiedono l'accettazione in deroga al CNTO che si riserva, dopo opportuna valutazione, di accettare o rifiutare la concessione dell'urgenza.

## 2. Criteri generali di restituzione

- I polmoni ricevuti in emergenza vanno restituiti.
- La restituzione viene effettuata per area regionale.
- Le restituzioni vengono effettuate con meccanismo punto a punto;
- Nel caso che ci sia un donatore idoneo per la restituzione nella stessa sede di un centro trapianti dove è presente un ricevente in lista standard, il centro trapianti sede del donatore può chiedere al centro trapianti creditore di rimandare la resa. Il centro trapianti creditore può accettare o rifiutare la proposta.
- Il bilancio del sistema di restituzione viene verificato con cadenza semestrale.
- Per la restituzione non sono previsti limiti alle offerte di restituzione per un periodo di 6 mesi trascorsi i quali il CNTO valuterà il numero delle offerte e i relativi motivi di rifiuto.
- Il polmone offerto per la restituzione non deve essere un'eccedenza, ma deve essere stato accettato dai centri trapianto della regione debitrice.
- Una restituzione accettata e poi dichiarata non idonea dettagliandone il motivo al momento del prelievo non va considerata assolta.
- Una restituzione accettata, prelevata e poi non trapiantata va considerata assolta.
- La presenza di emergenza ha la priorità di assegnazione rispetto a una restituzione.
- Un organo offerto in restituzione deve essere accettato o rifiutato dall'area regionale creditrice entro 60 minuti dall'offerta, con la presenza della scheda completa del donatore.
- Per quanto non previsto nel presente protocollo si rimanda di volta in volta alla consultazione del Centro Nazionale Trapianti Operativo, il cui parere è dirimente per eventuali contenziosi.

Il Direttore del Centro Nazionale Trapianti

Dott. Alessandro Nanni Costa

